TRIESTE, Venerdì 26 Novembre 1943
A. XXII - Fond.: 1881 - Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7451

in ab

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 93852 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 93851 - Unione Pubblicità: 94044
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per semestre L. 38, per trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via Silvio Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 5, Mortuari L. 8 (compartecipazioni al lutto L. 16), Comunicati L. 6, Finanziari, legali L. 7. Nel corpo del giornale: asterischi, cinema, onorificenze, nozze, lauree ecc., L. 7. Collettivi: vedi ultima pagina. Tasse in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 94044.

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

SUL FRONTE ORIENTALE

I combattimenti proseguono con immutata violenza nonostante il maltempo

Bilancio della battaglia di Kiev negli ultimi quattro giorni: 199 carri armati, 554 cannoni e 300 mitragliatrici catturati o distrutti ai Sovietici

Berlino, 25

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

«Sul fronte orientale, nonostante il cattivo tempo, continuano i combattimenti con immutata violenza. Sono fallite numerose puntate nemiche contro la testa di ponte di Cherson. Sulla testa di ponte di Nicopol e sulla grande ansa del Nipro attacchi sovietici sono stati respinti anche ieri in duri combattimenti mentre alcune infiltrazioni sono state bloccate. A sud di Cremenciug, il nemico è riuscito a penetrare nelle linee germaniche con ingenti forze di fanteria e di carri armati. In contrattacco è stato annientato un gruppo di forze con numerosi carri armati e cannoni.

La distruzione delle forze accerchiate nel settore di Kiev

Nel settore ad occidente di Kiev, l'attacco delle truppe germaniche ha continuato a progredire lentamente nonostante i numerosi contrattacchi nemici e le difficili condizioni del terreno. Le ingenti forze nemiche di cui è stato comunicato ieri l'accerchiamento sono state annientate. Negli ultimi quattro giorni le truppe tedesche hanno catturato ed annientato complessivamente in questo settore 199 carri armati, 554 cannoni di ogni specie, 300 mitragliatrici e lanciagranate, nonchè 166 autoveicoli. I Sovietici hanno inoltre subito alte e sanguinose perdite. Sono stati fatti numerosi prigionieri.

Nel settore di Gomel continuano gli accaniti combattimenti contro le forze nemiche penetrate ad occidente e a nord della città. Numerosi tentativi nemici di accerchiamento sono falliti in seguito a contrattacchi delle truppe tedesche mentre le avanguardie d'assalto dei Sovietici sono state sbaragliate o ricacciate.

A nord-ovest di Nevel il contrattacco germanico ha conseguito, dopo aver respinto violenti contrattacchi nemici, ulteriori progressi. Sono stati distrutti 17 carri armati sovietici.

Nei rimanenti settori del fronte orientale non si sono svolte operazioni di particolare rilievo.

Pochi velivoli nemici di molestia hanno sorvolato nella notte scorsa il territorio settentrionale del Reich. In seguito al lancio di bombe nemiche su alcune località della Francia meridionale, la popolazione ha subito perdite rilevanti».

Pioggia e neve aumentano l'asprezza della battaglia

Sul fronte orientale, il maltempo continua a imperversare. Pioggia e neve contribuiscono ad aumentare l'asprezza della lotta.

L'epicentro della battaglia continua ad essere nella zona di Kiev, dove i Germanici proseguono nella loro decisa azione controffensiva secondo i piani prestabiliti. Le unità di von Manstein sviluppano i loro attacchi nella zona ad ovest della città. Fanterie, reparti corazzati, pionieri e granatieri urtano contro le unità sovietiche che tentano invano di contenerne l'impeto in azioni di contrattacco. Le azioni che avevano condotto al completo accerchiamento di numerose unità bolsceviche, dopo i combattimenti protrattisi per due giorni, sono state coronate da successo. Le unità circondate sono state completamente annientate. Ingente è la quantità di materiale bellico catturato, numerosissimi i prigionieri e i caduti, come riferisce il Bollettino odierno. Questo primo bilancio della battaglia di Kiev dà un'idea della portata delle operazioni che si svolgono in questo settore e che potranno influire notevolmente sull'andamento generale della lotta sul fronte orientale.

In Crimea gli attacchi sovietici si infrangono contro l'accanita resistenza delle truppe germaniche e romene. Sulla testa di ponte di Cherson, attacchi sovietici sono stati respinti con dure perdite. I Sovietici hanno attaccato anche nella giornata di ieri le posizioni germaniche sulla testa di ponte di Nicopol e nella grande ansa del Nipro. Gli attacchi sono stati respinti con gravi perdite e alcune infiltrazioni nemiche contenute con contrattacchi sferrati da reparti di fanteria e da gruppi corazzati. A Crivoirog l'offensiva bolscevica non ha potuto conseguire risultati degni di nota ed ha procurato agli attaccanti gravissime perdite in uomini e materiali. A Cremenciug, le forze tedesche hanno contrastato una violenta azione del nemico che con forze corazzate e fanteria era riuscito ad operare una infiltrazione nelle linee. Molti carri armati sono andati distrutti.

A Gomel tentativi di accerchiamento di forze sovietiche infiltratesi ad ovest e a nord della città sono stati sventati dai contrattacchi germanici.

5 velivoli abbattuti durante un attacco su Sofia

Il Capo del Governo bulgaro stigmatizza i metodi terroristici anglo-americani

Sofia, 25

La Capitale bulgara è stata ieri nuovamente attaccata da apparecchi anglo-americani. I gangsters dell'aria hanno lanciato le loro bombe su quartieri popolosi. Finora sono stati contati 5 morti. Si apprende che nel corso del bombardamento 5 apparecchi attaccanti sono stati abbattuti.

Nell'odierna seduta del Sobranje, alla quale erano intervenuti tutti i ministri, il Presidente del Consiglio, Boscilof, ha fatto una dichiarazione sull'attacco terroristico anglo-americano. Boscilof ha sottolineato che altri innocenti ed inermi sono stati uccisi e feriti, mentre case d'abitazione sono state distrutte. Dopo aver rivolto un pensiero alle vittime, il Presidente del Consiglio ha espresso a tutti i combattenti bulgari che con coraggio hanno partecipato ai combattimenti aerei la sua gratitudine e i suoi più cordiali auguri. Dopo le parole del Presidente del Consiglio anche il deputato Koschucharof, direttore del giornale *Slovo*, ha avuto parole roventi contro gli attacchi terroristici anglo-americani. Egli ha assicurato che il popolo bulgaro non si scoraggia, ma che ha solo disprezzo per tali metodi di lotta. Gli Anglo-americani possono è vero uccidere donne e bambini bulgari, ma essi non sono in grado con tutte le loro forze militari di tenere le isole di Lero e di Samo. Il pugno corazzato delle Forze armate germaniche è proteso minaccioso contro gli Inglesi nel Mare Egeo. Anche i piccoli popoli possono essere grandi quando difendono il loro onore. Gli ultimi attacchi hanno sfatato la leggenda di una Russia sovietica protettrice della Bulgaria. Koschucharof ha condannato coloro che fanno la corte ai comunisti, che egli ha confrontato coi lupi, dichiarando che tosto o tardi il loro istinto di belve si fa sentire.

Il giornale governativo bulgaro *Dnes* si occupa in un articolo dell'Armata bulgara e sottolinea che essa è oggi meglio armata che mai. Bene addestrata e munita delle armi più moderne, l'Armata bulgara è oggi un fattore sul quale si deve contare. Ma vi è ancora dell'altro che dona all'Armata bulgara valore e forza: ciò è l'unità e la libertà del popolo bulgaro per le quali l'Armata bulgara all'occorrenza interverrebbe. Per questa libertà ed unità il popolo bulgaro ha fatto nel passato già molti sacrifici di sangue che ora rappresentano una fonte di forza morale.

L'articolo di fondo del giornale *Tesviri Efkar* sottolinea l'importanza dell'occupazione delle isole dell'Egeo da parte dei Tedeschi. Rimane da indovinare perchè gli Inglesi non siano stati in grado di evitare la conquista delle isole: ciò si può spiegare soltanto, dice il giornale, con l'apatia inglese.

Quarto prestito di guerra negli S. U.

Roma, 25

La Tesoreria di Washington ha diramato per bocca di Morgenthau la notizia che nel gennaio 1944 sarà emesso dagli Stati Uniti il quarto prestito di guerra che ammonterà a 14 miliardi di dollari.

A proposito di Comintern

Un complotto comunista scoperto a Lucerna

Berna, 25

A quanto si comunica ufficialmente, il Consiglio federale svizzero ha deciso di procedere giudizialmente contro parecchi appartenenti alla Gioventù socialdemocratica di Lucerna, per agitazioni comuniste e attività rivoluzionaria. In base alle indagini finora svolte, si può render noto che un gruppo di giovani guidato da un profugo politico ed appartenente alla Gioventù socialista, si occupavano delle misure da adottare per effettuare un colpo rivoluzionario a Lucerna. Era previsto l'arresto delle supreme autorità, l'occupazione di edifici pubblici e industrie.

La scoperta di questo complotto contro la sicurezza dello Stato, offre occasione al *Courier de Genève* di mettere in evidenza le conseguenze della propaganda filobolscevica. «Vi sono degli individui, scrive il giornale, che erano pienamente convinti della bontà dell'alleanza fra Mosca e Washington e che ritenevano un colpo di mano comunista assolutamente impossibile. Oggi le supreme autorità del Paese sono costrette a rendere di pubblica ragione un complotto comunista. Questo complotto di Lucerna è un grave monito».

Una parte della stampa svizzera si riferisce a questo riguardo alle notizie provenienti da vari Paesi secondo le quali le numerosissime organizzazioni di soccorso del Comintern funzionano come per il passato. «Il Comintern è stato sciolto», scrive un giornale, ma il suo lavoro continua bene organizzato e con la massima intensità. Le aspirazioni sono rimaste sempre le stesse. Bisogna essere degli ingenui per lasciarsi trarre in inganno.

Severo controllo americano sui viaggi civili in Alaska

Buenos Aires, 25

I viaggi dei civili da e per l'Alaska sono strettamente controllati dalle autorità militari nordamericane.

Un nuovo Vicecommissario agli Esteri

Stoccolma, 25

A quanto si comunica da Mosca, M. I. Alijev è stato nominato vicecommissario agli Esteri («*D.N.B.*»).

La riabilitazione di un valoroso soldato

Dichiarazioni tedesche sulla condotta di Guzzoni in Sicilia

Roma, 25

Alcune settimane or sono, elementi non autorizzati fermarono il generale d'Armata Guzzoni. Egli scrisse al Duce chiedendo una immediata inchiesta sulla sua condotta militare in Sicilia dove aveva il comando delle truppe in data 1.o giugno e chiese soprattutto la testimonianza dei comandanti germanici. Questi comandanti hanno affermato che la condotta del generale Guzzoni fu irreprensibile. Un alto comandante militare germanico ha dichiarato quanto segue: «Dopo una esauriente inchiesta compiuta dai generali germanici comandanti di Armate, io stimo impossibile che il generale Guzzoni abbia preso parte al tradimento di Badoglio. Tutti sono d'accordo nell'accertare che il generale Guzzoni fino all'ultimo momento ha fatto il suo dovere come soldato ed alleato nel modo più insigne. A mio parere, egli ha dimostrato tanto la sua fedele fratellanza d'armi quanto la sua adesione al Duce ed agli ideali del Fascismo. Il generale Guzzoni viene espressamente caratterizzato essere un rappresentante particolarmente convinto della politica dell'Asse. Per questo io raccomando la sua liberazione nella quale io vedo un atto di giustizia».

A seguito di ciò, il generale di Armata Guzzoni è stato immediatamente rimesso in libertà. *(Stefani)*.

Un telegramma a Mussolini dei fascisti di Perugia

Dal Quartier generale, 25

E' pervenuto al Duce il seguente telegramma:

«I fascisti repubblicani di Perugia, forti di 1272 unità, di cui 454 ex combattenti, 198 squadristi e 500 alle armi, riuniti nella loro prima assemblea, in ferrea unità di intenti, di volontà e di fede, affermando la loro indefettibile disciplina ed elevando il loro cuore ai martiri, ai Caduti e ai connazionali delle terre invase, chiedono l'arruolamento per servire in armi la Patria onde continuare la lotta intrapresa per la salvezza dell'Italia e per la vittoria che darà al popolo italiano la risoluzione dei problemi sociali. Commissario federale Narducci».

Il Consiglio dei ministri riunito sotto la presidenza del Duce

La denominazione del nuovo Stato: "Repubblica sociale italiana" - Costituzione della Confederazione del lavoro, della tecnica e delle arti con esclusione del capitale dalla rappresentanza sindacale - Aumento dei salari ai lavoratori e delle retribuzioni al personale delle pubbliche amministrazioni

Roma, 25

Sotto la presidenza del Duce, si è riunito ieri mattina alle ore 10 il Consiglio dei ministri, presenti tutti i ministri.

La nuova bandiera

Il Consiglio ha deciso che dal 1.o dicembre p. v., lo Stato nazionale repubblicano prenda il nome di «Repubblica sociale italiana». Ha, inoltre, stabilito che la bandiera della Repubblica sociale italiana è il tricolore col Fascio repubblicano sulla punta dell'asta; la bandiera di combattimento per le Forze armate è il tricolore con fregio ed una frangia marginale di alloro, ed ai quattro angoli il Fascio repubblicano, una granata, una ancora ed un'aquila.

Successivamente, ha approvato la seguente formula del giuramento per le Forze armate:

«Giuro di servire e difendere la Repubblica sociale italiana nelle sue istituzioni e nelle sue leggi, nel suo onore e nel suo territorio, in pace ed in guerra, fino al sacrificio supremo. Lo giuro dinanzi a Dio e ai Caduti per l'unità, l'indipendenza e l'avvenire della Patria». Il giuramento non sarà collettivo ma individuale.

Il Consiglio approva quindi uno schema di Decreto inteso a regolare il trattamento del personale civile dei servizi centrali delle amministrazioni dello Stato, il quale non si sia trasferito, a seguito del proprio Ministero, nella nuova sede nell'Italia settentrionale, per il quale non venga disposta la cessazione dal servizio per altro titolo. Il Decreto stesso stabilisce: il collocamento in disponibilità per i dipendenti di grado VII ed inferiore dei gruppi medesimi ed appartenenti al gruppo C ed ai ruoli di personale subalterno; licenziamento per i dipendenti i quali si trovino in rapporto di impiego non di ruolo comunque denominato.

Il Consiglio ha successivamente approvato uno schema di Decreto col quale viene costituita la *Confederazione generale del lavoro, della tecnica e delle arti*, la quale contiene, trasfusi e realizzati in uno stesso organismo, i principii su cui si sviluppa la collaborazione corporativa.

Lo schema di Decreto sancisce l'esclusione del capitale, in quanto tale, e delle sue diverse forme, dalla rappresentanza sindacale, e la fusione in unico blocco di tutti i lavoratori, compresi i tecnici ed i dirigenti, siano o no questi ultimi interessati nell'azienda oltre che con la loro opera di dirigenza anche come proprietari.

Il carattere unitario della nuova Confederazione e quello del nuovo ordinamento del lavoro nello Stato consigliano inoltre il superamento della esclusione dalla disciplina sindacale dei dipendenti di enti pubblici che compiono lavoro di effettiva produzione. Il nuovo ordinamento viene attuato sulla base della legge 13 aprile 1926 che contiene tutto quanto necessario per garantire che non si verifichi soluzione di continuità nello svolgersi di tutte le forme di tutela che sono in atto per i lavoratori. E' inoltre prevista, comunque, dallo schema di Decreto una graduale forma di trapasso, la quale, mentre consente che la nuova Confederazione abbia senz'altro vita, non fa cessare quella delle attuali Associazioni che vengono disciolte. La Confederazione sarà pienamente autonoma nel suo funzionamento. Il controllo politico viene devoluto al ministro Segretario del Partito fascista repubblicano, quello tecnico ed amministrativo al ministro per l'Economia corporativa.

Ricostituzione del Tribunale speciale

Il ministro Segretario del P. F. R. propone, quindi, ed il Consiglio approva, la nomina dei fascisti repubblicani componenti il Tribunale straordinario speciale, destinato a giudicare, a termine della legge istitutiva, gli ex componenti il Gran Consiglio che tradirono il Fascismo e l'Italia nella seduta del 24-25 luglio 1943-XXI. Il ministro Segretario del P. F. R. propone, inoltre, ed il Consiglio approva, la nomina dei fascisti repubblicani chiamati a far parte, a termine di legge, dei Tribunali straordinari a giurisdizione provinciale e ad esercitare presso i Tribunali stessi la funzione di pubblico accusatore.

Su proposta del ministro della Giustizia, il Consiglio approva:

Uno schema di Decreto concernente la ricostituzione ed il procedimento della Commissione per la devoluzione allo Stato dei patrimoni di non giustificata provenienza.

Uno schema di Decreto concernente la ricostituzione del Tribunale speciale per la difesa dello Stato. La ripresa di attentati terroristici ha consigliato la ricostituzione, in via temporanea, del Tribunale speciale per la difesa dello Stato. Rientrerà nella sua competenza la cognizione, con comminatoria della pena di morte, dei più gravi reati in materia annonaria, quando essi raggiungano la caratteristica di accaparramento a fine di speculazione nonchè in caso di disfattismo.

Il Consiglio approva poi alcuni provvedimenti sottoposti dal ministro Guardasigilli, tra i quali di particolare importanza sono le disposizioni relative alla sospensione delle esecuzioni mobiliari e immobiliari contro debitori che abbiano subito gravi danni in conseguenza di eventi bellici.

Salari e prezzi

Il ministro dell'Economia corporativa informa il Consiglio che, d'intesa col Segretario del Partito, le competenti organizzazioni sindacali hanno deliberato di procedere, a partire dal 1.o dicembre p. v., all'aumento dei salari in misura non inferiore al 30 per cento a favore di tutte le categorie dei lavoratori, fatta eccezione di quelli che abbiano già beneficiato di tale aumento nell'ultimo trimestre.

Il ministro dell'Economia corporativa ha inoltre comunicato che, per accordi intervenuti con i ministri delle Finanze e dell'Agricoltura, sono in corso la revisione e fissazione dei nuovi prezzi dei principali prodotti agricoli ed industriali. Tale revisione sarà completata entro il prossimo mese di dicembre.

Il Consiglio, preso atto delle dichiarazioni del ministro dell'Economia corporativa, delibera di aumentare le retribuzioni del personale dipendente dalle pubbliche amministrazioni con decorrenza dal 1.o dicembre p. v., nella misura che sarà stabilita entro lo stesso mese di dicembre. Tale aumento sarà consentito specialmente in considerazione delle economie che saranno realizzate in conseguenza dell'altro provvedimento, approvato nell'odierna riunione, relativo alla riduzione del personale e quindi degli organici.

Aumento delle imposte

Sempre su proposta del ministro dell'Economia corporativa il Consiglio approva uno schema di decreto legge per l'unità nella determinazione delle retribuzioni, per la unificazione dei contributi e per la riforma del libretto di lavoro.

Su proposta del ministro delle Finanze, il Consiglio approva alcuni provvedimenti di carattere tributario in materia di imposte dirette.

I provvedimenti concernenti tutti i tributi già in vigore, sono i seguenti:

1) *Aumento delle aliquote delle imposte reali ordinarie.* Per le imposte sui redditi di R. M. il minimo imponibile viene portato da lire 2000 a 6000, e nel contempo vengono elevate di due punti le aliquote delle categorie A, B, C, che restano così fissate rispettivamente al 26 per cento, 20 per cento e 18 per cento. Per le categorie C2 e D, redditi derivanti dal solo lavoro, le aliquote rimangono invariate. Per l'imposta sui terreni e sui fabbricati l'aumento dell'aliquota è limitato ad un punto. Per l'imposta sul patrimonio si eleva il minimo imponibile da lire 10.000 a lire 50.000 con un aumento di aliquota per i patrimoni compresi tra un milione e 5 milioni. I patrimoni compresi tra lire 50.000 e 1 milione continuano ad essere tassati con l'aliquota del 0.50 per cento.

Gli utili di guerra

2) *Imposta complementare.* Il minimo imponibile viene portato da lire 6000 a lire 10.000 e viene opportunamente modificata la scala delle aliquote proseguendo nella progressività anche per i redditi superiori al milione. In relazione allo sblocco delle aliquote, si stabilisce che i frutti dei titoli azionari concorrano a formare il reddito complessivo soggetto ad imposta, mentre per i redditi di lavoro classificati alla categoria D2, i quali non eccedano le lire 60.000, viene introdotto il sistema della posizione con rivalsa da parte del datore di lavoro, analogamente a quanto avviene eventualmente per i tributi mobiliari mediante l'applicazione dell'aliquota proporzionale dell'1.50 per cento. I redditi di categoria C2 eccedenti le lire 60.000 vengono accertati e tassati unitamente agli altri redditi soggetti all'imposta complementare.

3) *Imposte straordinarie sui maggiori utili relativi allo stato di guerra.* Vengono fissati nuovi criteri per la determinazione del reddito originario che costituisce la base di commisurazione del sopraprofitto tassabile. Mentre, con le norme finora in vigore, veniva considerato in linea di massima come reddito ordinario quello accertato per il 1938 nei confronti di privati contribuenti e nel biennio 1937-38 per gli enti tassati in base a bilancio, il provvedimento attuale unifica il sistema di determinazione dell'anzidetto reddito ordinario ragguagliandolo in ogni caso all'8 per cento del capitale investito. Tale disposizione ha effetto dall'anno 1943. Per gli anni anteriori, e cioè dal 1939, epoca d'inizio del tributo, al 1942, viene disposta una revisione straordinaria degli accertamenti da eseguirsi con i criteri sopra accennati, salvo a procedere alla tassazione delle differenze tra i maggiori utili risultati per ciascun anno e quelli già assoggettati all'imposta.

4) *Proroga dei termini.* Vengono prorogati fino a sei mesi dalla cessazione dello stato di guerra i termini di prescrizione e di decadenza fissati dall'amministrazione finanziaria per l'accertamento di tutte le imposte dirette e per la rettifica delle dichiarazioni presentate dai contribuenti.

Sequestro delle opere d'arte di proprietà ebraica

Il Consiglio approva infine un provvedimento che, allo scopo di riattivare il funzionamento della Commissione centrale per le imposte, riduce il numero delle Sezioni che costituiscono il collegio, consentendo anche una più larga scelta dei membri addetti alle varie Sezioni.

In seguito il Consiglio ha approvato provvedimenti presentati dal ministro dell'Agricoltura e Foreste, dal ministro dell'Educazione nazionale, dal ministro della Cultura popolare, dal ministro della Marina, dal ministro della Difesa nazionale e da quello delle Comunicazioni, e tra gli altri, uno schema di Decreto recante norme sul sequestro conservativo delle opere di arte di proprietà ebraica allo scopo di evitare che queste possano andare disperse e in attesa delle disposizioni che saranno adottate per i patrimoni degli ebrei. Il Decreto sancisce l'obbligo da parte dei proprietari di presentare entro 15 giorni dall'entrata in vigore del Decreto stesso una denuncia delle opere al Sovraintendente delle Gallerie competente per territorio, e stabilisce contemporaneamente il divieto della alienazione a qualsiasi titolo di opere d'arte appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica. Il Decreto prevede infine a carico dei contravventori la confisca delle opere d'arte non denunciate.

I componenti del Tribunale destinato a giudicare i membri del Gran Consiglio del Fascismo

Roma, 25

Pubblichiamo i nomi dei fascisti repubblicani componenti il Tribunale straordinario speciale destinato a giudicare, a termine della legge istitutiva, gli ex componenti il Gran Consiglio che tradirono il Fascismo e l'Italia nella seduta 24-25 luglio 1943-XXI:

Presidente: Aldo Vecchini, avvocato. Componenti: Celso Riva, operaio metallurgico; Renzo Montagna, luogotenente della Milizia; Franz Pagliani, medico chirurgo; Domenico Mittica, ingegnere; Giovanbattista Riggio, console della Milizia; Vito Casalinuovo, console della Milizia; Enrico Vezzalini, avvocato; Otello Gazzi, primo seniore della Milizia. *(Stefani)*.

Un'ordinanza di Graziani per la creazione dei Tribunali di guerra

Roma, 25

Il ministro per la Difesa nazionale, Maresciallo Graziani, ha emanato un'ordinanza nella quale viene regolata la creazione dei Tribunali di guerra. Inoltre verrà creato uno speciale Tribunale militare con sede a Cremona per giudicare speciali delitti di guerra in relazione col tradimento di Badoglio. La durata di questo Tribunale speciale è soltanto limitata. («D. N. B.»)

Violento bombardamento dei porti della Maddalena e di Bastia

Giornata di calma sul fronte italiano

Berlino, 25

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

«Sul fronte dell'Italia meridionale la giornata è trascorsa in generale calma. La notte scorsa una poderosa formazione di velivoli pesanti da combattimento germanici ha attaccato con bombe di ogni calibro, impianti e concentramenti navali nei porti della Maddalena e Bastia».

La giornata di ieri è trascorsa relativamente calma. La pressione britannica esercitata sul tratto inferiore della ferrovia che porta ad Ortona, nonchè puntate verso Monte Sant'Onofrio, non hanno fruttato al nemico successi di rilievo. In contrattacchi le truppe tedesche hanno duramente impegnato il nemico soprattutto nella zona di Sant'Angelo dove le unità inglesi, dopo aver subito ingenti perdite in uomini e in mezzi, sono state costrette a ripiegare sulle posizioni di partenza. A Venafro e a Mignano efficace fuoco dei mortai tedeschi e riconquista di alture perdute nei giorni precedenti. I porti della Maddalena in Sardegna e di Bastia in Corsica sono stati bombardati da aerei pesanti da combattimento della Luftwaffe: attrezzature marittime, depositi di carburante e navi alla fonda sono stati raggiunti dal preciso tiro dei bombardieri.

Nave da guerra italiana che passa ai Tedeschi

L'equipaggio ha fatto prigionieri gli ufficiali traditori

Roma, 25

Dopo gli ultimi combattimenti nell'Egeo una nave da guerra italiana ricevette dalla cricca di Badoglio l'incarico di portarsi nel porto inglese di Malta. Durante la navigazione, l'equipaggio ha sopraffatto gli ufficiali ed ha preso rotta verso un porto di guerra tedesco. Colà giunti, gli ufficiali sono stati consegnati alle autorità germaniche quali prigionieri. («*D. N. B.*»).

Dimissioni di un ministro cubano a causa della politica elettorale di Batista

Madrid, 25

Secondo una comunicazione dell'Agenzia *EFE* dall'Avana, il ministro della Giustizia cubano, Federico Lare Bru ha dato le dimissioni, motivandole col fatto che non era d'accordo con la politica elettorale del Presidente Batista. Nuovo ministro della Giustizia è stato nominato Agostino Martinze.

Una concione da comizio

Come Re Giorgio getta fumo negli occhi inglesi

Stoccolma, 25

Re Giorgio ha tentato evidentemente di fare ai suoi popoli un quadro della situazione politica e militare. Come gli ultimi discorsi dei suoi ministri, il discorso del trono, che è stato letto in Parlamento dal Lord Cancelliere, è una pura concione da comizio destinata a gettare al popolo inglese polvere negli occhi. Del resto, sembra che il Re soffra di debolezza mentale, non potendosi altrimenti spiegare come egli possa sostenere che le Forze armate d'Inghilterra e loro alleati abbiano ottenuto degli strepitosi successi su tutti i campi di battaglia. La capitolazione di Lero e di Samo, l'offensiva a passi di lumaca in Italia, le disastrose sconfitte della flotta americana sembrano non esistere per la sua mente. Egli parla addirittura di «vittorie trionfali nel Mediterraneo», persuaso che il popolo inglese sia ancora più cretino del suo capo coronato.

Che il Re si sia sentito costretto a inchinarsi dinanzi ai suoi amici bolscevichi, è una questione d'onore dopo ch'egli e il suo famigerato Governo avevano messo nelle mani di Stalin le sorti dell'Inghilterra. Tuttavia sembra grottesco vedere Sua Maestà Britannica lodare i bolscevichi, quelli stessi che col colpo alla nuca hanno mandato nell'aldilà il suo cugino Nicola. Ed ecco che il Re si richiama nuovamente a Dio. Tutto quello che succede in Inghilterra è successo naturalmente soltanto con l'aiuto di Dio. «Con l'aiuto di Dio» egli vuole riportare ai suoi popoli «le benedizioni della pace e del progresso». In cosa queste benedizioni consistano, lo dimostra l'esempio dell'India, dove con l'aiuto di Dio e con l'aiuto dei profittatori britannici centinaia di migliaia di uomini devono patire la fame e morire nella più estrema miseria.

Intanto si apprende che il ministro della Guerra inglese, Sir James Grigg, in un discorso tenuto a Farham nella Contea del Surrey, ha parlato delle gravi perdite che questa guerra imporrà ancora al popolo britannico. Egli si vede costretto a sottolineare ciò che a suo tempo aveva già detto Churchill, cioè che non è giunta l'ora per il popolo inglese di mettersi alla finestra. Egli non crede nemmeno un'istante che le mura della Gerico di Hitler possano crollare al semplice suono delle trombe.

Quali e quanti sacrifici il popolo inglese possa aver sopportato nel passato, una cosa è certa: che altri e più gravi dovrà sobbarcarseli in avvenire. Nel corso del prossimo anno si avranno probabilmente gravi perdite tanto fra le truppe che fra la popolazione civile, quali non si sono avute finora in questa guerra.

Il Console Vergher nominato comandante della Milizia forestale

Dal Quartier generale, 25

E' stato nominato comandante della Milizia forestale lo squadrista Console Amedeo Vergher, proveniente dai ruoli della Forestale.

Le salme di 8 Italiani rinvenute in una foiba presso Comeno

Quattro cadaveri sono stati finora identificati - La fierezza di un sottufficiale di fronte ai banditi

Comeno, 25

Dopo il rastrellamento compiuto nella zona del Goriziano dalle truppe germaniche, fu dato subito inizio ad attive indagini per conoscere la sorte di numerosi Italiani caduti in mano ai banditi nelle infauste giornate di settembre. La confessione di un contadino di Presserie rivelò l'esistenza di una foiba dove erano stati gettati i cadaveri di alcune vittime. Sul posto, i vigili del fuoco di Trieste iniziavano i primi sondaggi della voragine e l'altro ieri una squadra comandata dall'ufficiale Pertot e dal brigadiere Ravalico, allestiva l'armatura, necessaria per i lavori di ricupero.

A 145 metri di profondità

L'allievo sottufficiale Marsini veniva calato per primo nella foiba. Due cadaveri, in istato di avanzata decomposizione, venivano da lui scoperti su un ripiano alla profondità di 95 metri, ed altri sei su di un declivio situato 50 metri più in fondo. Accanto a queste salme, giacevano la carogna di un mulo, un tascapane contenente delle bombe a mano inesplose e diversi caricatori di moschetto. Stabiliti i turni di discesa, si dava inizio al difficile lavoro, protrattosi sino a sera. Vi prendevano parte ancora il Marsini, al quale venne affidato il servizio di ricupero, i vigili Scabar, Batti, Valenti, Macor, Lissiack ed il volontario Micheli, che per ore ed ore lavorarono ad una notevole profondità, riparati dagli autoprotettori e dai guantoni di gomma. Alle 13.25 il primo sacco veniva sollevato alla superfice. Quindi venivano ricuperate le altre salme, deposte poi con cura nelle casse zincate.

Venivano subito identificate quattro salme: quelle del maresciallo Costanzo, comandante la stazione dei carabinieri di Comeno, del centurione Gigliotti, di Aurisina, del suo attendente Lacoppola e del messo comunale di Comeno, Solinas, squadrista. Degli altri cadaveri, purtroppo, non fu possibile il riconoscimento. Si provvide perciò a conservare qualche brandello dei vestiti per facilitare le possibilità di identificazione ai parenti delle vittime. Il Solinas è stato riconosciuto ieri mattina dalla vedova, madre di cinque bambini.

Un gesto che costa la vita

Anche qui, come già nell'Istria, i massacratori avevano legato le loro vittime: i corpi del Costanzo e del Solinas erano avvolti con filo di reticolato. L'uccisione degli 8 Italiani risale al mese di settembre. La mattina del 12, il centurione Gigliotti era stato fermato alla stazione di Aurisina mentre, assieme all'attendente, si apprestava a salire sul treno per recarsi a Sesana. La notte del 9, il Solinas era stato svegliato in casa dai banditi, che procedevano al suo fermo. In quelle giornate avvenne anche la cattura del maresciallo Costanzo, il quale, insultato e bastonato, avrebbe dovuto attraversare il paese portando una bandiera rossa. Ma il valoroso sottufficiale gettò a terra con disprezzo il drappo rosso e pagò con la morte il suo gesto. Non si conoscono ancora i particolari sulla cattura delle altre quattro vittime.

I miseri resti di questi Italiani hanno trovato sepoltura accanto alle salme di altre cinquanta vittime, rinvenute, nelle scorse settimane, nei boschi della zona, vittime che presentavano tutte il caratteristico colpo di fucile alla nuca, ed erano in gran parte soldati italiani assassinati dai banditi.

Domenica prossima a Trieste, nel Sacrario dei Caduti della Casa Littoria, trasformato in camera ardente, si svolgerà una solenne Messa da requiem in suffragio delle vittime identificate e degli altri martiri di cui ancora non si conoscono le generalità. Alla Messa e ai funerali di questi martiri, che hanno fatto olocausto della loro vita per la Patria, sono stati invitati i Commissari federali di Pola, Fiume, Gorizia e Udine e tutte le autorità e i Comandi militari germanici.

Bande di comunisti annientate nella zona intorno a Sarajevo

Berlino, 25

Formazioni germaniche hanno completato nei giorni scorsi il rastrellamento della zona ad est e a nord-est di Sarajevo. Piccole bande di comunisti negli ultimi tempi si aggiravano nei villaggi terrorizzando le popolazioni. Si è verificato fra l'altro il caso di banditi i quali per impedire ai soldati tedeschi di sparare facevano marciare dinanzi a sè gruppi di donne e di bambini. Il vile metodo non è però servito e le truppe germaniche sono riuscite a venire a contatto diretto coi comunisti e ad annientarli. In questa sola operazione sono stati contati sul terreno 350 banditi comunisti morti.

L'U.R.S.S. e il Messico rifiutano la consegna dei bambini spagnoli

Madrid, 25

In seguito all'azione organizzata dal Generale Franco per riportare in Patria i bambini spagnoli che durante la guerra civile erano stati con la forza portati all'estero dal Governo sovietico-spagnolo, hanno potuto finora rimpatriare 23 mila dei 28 mila bambini rapiti. Gli sforzi del Governo spagnolo sono falliti soltanto nell'Unione sovietica e nel Messico, i cui Governi si sono opposti alla consegna. Nell'Unione sovietica si trovano oggi ancora 5000 bambini spagnoli, dei quali una gran parte sarebbero periti. Le truppe tedesche hanno liberato in Oriente 150 bambini spagnoli che sono stati rinviati subito in Patria.

14 comunisti arrestati in Spagna

Madrid, 25

La polizia di Madrid è riuscita ad arrestare 14 comunisti spagnoli ricercati da tempo per aver assassinato durante la guerra civile numerosi nazionalisti nella località di Puente Genil. Tra l'altro essi allora avevano ucciso numerosi monaci.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il granoturco agli ammassi

I produttori devono effettuare il conferimento entro il 20 dicembre

Il Prefetto della provincia di Trieste, accertata urgente la necessità, in relazione alle esigenze dell'alimentazione, di accelerare il conferimento agli ammassi del granoturco giacente sia in pannocchia, sia in granello presso le aziende agricole della provincia; visto il D. L. 10 maggio 1943, n. 397, sulla disciplina totalitaria della raccolta e destinazione dei cereali; veduto l'art. 19 della legge comunale e provinciale; ordina:

Tutti i produttori di granoturco debbono, entro il 20 dicembre p. v., conferire agli ammassi il quantitativo di granoturco eccedente le trattenute ammesse dal D. L. citato in premessa. Trascorso detto termine, gli Uffici comunali accertamenti agricoli, già in possesso dei dati di produzione, segnaleranno gli inadempienti all'Ufficio provinciale accertamenti agricoli per procedere nei loro confronti a sensi di legge.

Gli ufficiali ed agenti di forza pubblica sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza che entra subito in vigore.

Nel P. F. R.

L'Ufficio stampa federale comunica:

Il Fascio femminile per gli sfollati istriani

Come annunciato, per espresso desiderio di alcune camerate istriane, la reggente il F. F. mette a disposizione di tutte le famiglie istriane, che desiderano riunirsi per iniziare e svolgere qualsiasi attività benefica a favore degli sfollati, la saletta di lettura del F. F., che è aperta giornalmente presso la Casa del Fascio dalle 16 alle 18.30.

Corso di maglieria

In dicembre avrà inizio presso la Federazione dei FF. FF. un corso di maglieria a macchina, al quale possono iscriversi camerate e dopolavoriste. Le adesioni si ricevono giornalmente presso la Casa del Fascio, stanza n. 126, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Per i legionari già in forza all'11.a Legione M.A.C

I legionari già in forza alla 11.a Legione Milizia artiglieria contraerea che non hanno ancora restituito i materiali di proprietà dell'Amministrazione militare avuti in consegna provvederanno immediatamente al versamento degli stessi nella caserma di via Donadoni, a scanso dei provvedimenti di legge nei loro confronti. Coloro che hanno da percepire, a qualsiasi titolo, competenze arretrate, per servizio effettivamente prestato, debbono presentarsi dal proprio comandante di reparto, oppure al Comando Legione (Ufficio stralcio), al più tardi entro il 30 novembre corr. Scaduto tale termine, le competenze dei predetti legionari che non si presenteranno, saranno versate alla Tesoreria provinciale, senza alcuna possibilità di ricupero da parte degli aventi diritto.

Ripresa delle lezioni al "Petrarca,,

Lunedì, 29 novembre, verranno riprese regolarmente le lezioni presso il Liceo-Ginnasio «Petrarca» e la annessa Scuola media. Ulteriori comunicazioni verranno pubblicate tempestivamente.

Decesso. E' morta in questi giorni la signorina Maria Almerigogna, già direttrice didattica a Capodistria. Educata ad alti sentimenti di Patria e di famiglia, la signorina Almerigogna, si dedicò fin dal lontano 1890, alla scuola elementare, quale maestra dapprima e direttrice più tardi, fino a che, preso il posto della sorella Antonietta de Manzini, morta nel 1919, si diede alla cura e assistenza di quattro bambini di allora, oggi uomini fatti, ufficiali e, quasi tutti professionisti laureati. La scuola femminile di Capodistria ebbe, negli anni che precedettero l'altra guerra, in Maria Almerigogna una valorosa e intelligente asseritrice dei più nobili ideali di Patria e di educazione. Ciò fruttò, alla Almerigogna, la persecuzione delle autorità austriache, che la internarono assieme ad altre due sorelle. Nel campo scolastico e culturale la signorina Almerigogna si distinse negli anni precedenti la guerra, frequentando per diversi anni l'Università estiva di Firenze nei corsi di pedagogia sperimentale. A Grenoble e Vienna conseguì i diplomi d'insegnamento del francese e tedesco. Collaborò in varie pubblicazioni, apprezzata per la profonda cultura. Ai fratelli Paolo e Piero Almerigogna e alle famiglie congiunte, le nostre condoglianze.

ASTERISCHI

Laurea

In questi giorni il concittadino Bruno Furiani si è laureato brillantemente in giurisprudenza discutendo col prof. Bettiol la tesi: «Il titolo dell'imputabilità nei reati commessi in istato di ubriachezza». Vivi rallegramenti.

In una rivendita di tabacchi
Sorpreso mentre ruba una borsetta con diecimila lire

Una scena insolita si è svolta ieri mattina nella rivendita di tabacchi sita in viale Sonnino 16, e della quale è gerente la ventiquattrenne Nerina Gallini, abitante in via S. Marco 25. Mentre diversi clienti erano attorno al banco di vendita e la Gallini era tutta indaffarata ed accontentarli nelle loro richieste, un giovane è entrato nel retrobottega, impossessandosi di una borsetta che conteneva la rispettabile somma di diecimila lire. Senonchè mentre stava uscendo dal retrobottega, il ladruncolo veniva scorto dalla Gallini che lo sorprendeva con la preziosa borsetta fra le mani. Senza esitazioni la gerente fermava il mariuolo e, quindi, provvedeva a far avvertire del fatto i vigili urbani Giovanni Malalan e Giovanni Sbisà, i quali subito si portavano sul posto e procedevano al fermo del colpevole.

Si tratta del minorenne B. C., abitante in via Molino a vento, il quale è stato subito accompagnato al Commissariato di P. S. che svolgerà, ora, delle opportune indagini sul conto del ladro perchè non è difficile supporre che l'idea di un'azione così ardita non sia frutto solo della sua mente, ma che, anzi, egli sia stato opportunamente istruito ed istigato da altri.

Investito da un'auto. Barcollante, perchè in preda ai fumi del vino, l'operaio Umberto Cosio, di 50 anni, abitante in via Cavazzeni 1, tentava ieri di attraversare la via Roma, non accorgendosi del sopraggiungere di una macchina. L'investimento, perciò, anche data l'oscurità, è stato inevitabile ed il Cosio è stato duramente atterrato dal parafango anteriore destro dell'auto. Subito soccorso da alcuni passanti, l'infortunato è stato trasportato con la macchina investitrice all'ospedale, nel cui reparto di pronto soccorso gli è stata riscontrata una vasta ferita alla regione temporale sinistra, con probabile lesione ossea. E' stato accolto nella prima divisione chirurgica e giudicato guaribile in un mese circa.

Mentre accudiva alle faccende di casa, l'ottantenne Maria Volpatti, abitante in via del Bosco 6, è stata colta da capogiro ed è caduta in malo modo sul pavimento riportando una ferita alla regione occipitale con sintomi di commozione cerebrale. Trasportata all'ospedale, la vecchia è stata ivi accolta e giudicata guaribile in una quindicina di giorni.

CORRISPONDENZA APERTA

Lettore. Fino ad un paio d'anni or sono, tanto i ricoveri quanto i sussidi ai poveri esterni erano curati dall'Ente Comunale di Assistenza. Nel 1941 anche a Trieste, come nelle altre maggiori città d'Italia, gli istituti di ricovero furono decentrati. Così da allora i sussidi nelle varie forme e l'assistenza invernale sono rimasti all'Ente Comunale di Assistenza; i ricoveri, gli alloggi popolari, il Nido sono invece di spettanza degli Istituti Riuniti di Assistenza o Istituto dei Poveri. Analogamente le fondazioni. Recentemente all'Istituto dei Poveri si aggiunse la gestione dell'Ospedale comunale ausiliario «Slataper-Timeus» per malattie infettive.

Mirella, Trieste. Nel caso prospettato la vedova ha diritto a percepire la pensione.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO (26 novembre): Pietro, Fausto, Didio, Marcello, Silvestro.

NATI (25 novembre): 14.

MORTI (25 novembre): Gherbez Ester, a. 49; Cerovaz ved. Cossovel Maria, a. 86; Cornioli Giuseppe, a. 70; Goruppi Giorgio, a. 95; Zottich Anna, a. 86; Castellani ved. Bastiani Teresa, a. 73; Guido Vittorio, a. 26; Gergolet Luigi, a. 47; Pettirosso Mario, a. 46; Predonzani Francesco, a. 63.

MATRIMONI TRASCRITTI: Orlandini Francesco, impiegato, con Guglielmi Armida, cartotecnica; Zellè Santo, verniciatore, con Mattias Iolanda, casalinga; Bergoc Luigi, agricoltore, con Marini Maria, casalinga.

AGRICOLTORI, conferite il granoturco agli ammassi perchè ciò facendo ottempererete ad uno dei più alti doveri verso la Patria e verso i non produttori.

Protezione antiaerea

Anche nelle scorse notti si sono rilevate numerose deroghe alle norme dell'oscuramento nei riguardi delle luci alle abitazioni. Si avvisa ancora una volta la cittadinanza tutta che sanzioni gravi di rigore saranno prese contro gli incoscienti che perseguono nella colposa abitudine di non disciplinarsi alle norme prescritte.

L'indennità di caro-vita
L'accordo raggiunto anche per i barbieri e parrucchieri

Nella sede della Segreteria dell'Artigianato si sono ieri incontrati i rappresentanti degli artigiani barbieri e parrucchieri e dei lavoranti assistiti dall'Unione e dalla Segreteria competente, che hanno concordato l'indennità di caro-vita anche per le suddette categorie. La misura dell'indennità stessa verrà comunicata appena intervenuta la ratifica da parte dell'Ecc. il Prefetto.

Premio per la nascita di due gemelle

Il Prefetto ha concesso a Giovanni Spazzapan la somma di lire 600, in occasione della nascita delle gemelle Maria Antonietta e Anna.

Ritiro di buoni sapone per i medici. Il Sindacato provinciale dei medici avverte i propri iscritti che qualora non provvedessero al ritiro dei buoni di sapone entro il 29 corrente, non potranno più usufruire degli stessi.

La partita di domenica allo Stadio
La formazione della Rappr. triestina che incontrerà quella udinese

Per domenica, mentre il Torneo Trieste avrà una giornata di riposo in attesa d'iniziare il girone di ritorno, è in programma una partita di vivo interesse, nella quale sarà impegnato il fior fiore del calcio giuliano. Trieste e Udine, due scuole calcistiche che nell'arengo nazionale godono di buonissima fama, saranno di fronte in un incontro che offrirà molte attrattive e spunti tecnici di vero pregio.

La rappresentativa bianco-nera, che si sta preparando scrupolosamente agli ordini del terzino nazionale Foni, non è stata ancora formata, ci consta però che l'allenatore ha a sua disposizione i seguenti giocatori: portieri: Cantoni e Gremese; terzini: Foni, Zorzi I, Zorzi II e Ciocchiatti; mediani: Feruglio, Gallo e Barbot; attaccanti: Del Medico, Bertoli, D'Odorico, Morello, Degano e Faini. La rappresentativa alabardata, invece, è già stata formata e si presenta fortissima in ogni reparto anche per le brillanti condizioni di forma di tutti i componenti. Ecco lo schieramento: Striuli; Ballarin e Gratton; Salar, Rancilio e Radio; Pasinati, Stua, Cergoli, Ispiro e Tosolini. Funzioneranno di riserva Covacich e Parola.

Per questo incontro, che s'inizierà alle 14.30, saranno praticati i soliti prezzi. I soldati italiani e germanici godranno di una riduzione.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori si trovino oggi, alle 14, allo Stadio, muniti del corredo da giuoco: Antonini, Alfieri, Bergamasco, Brandolisio, Bensi, Covacci, Cadelli, Colombin, De Luca, De Marchi, De Castro, Lazzini, Moretti, Mari, Michelazzi, Mazuino, Montiglia E., Persi, Padovan, Pregarz, Potasso, Paleologo, Rossetti, Scaggiante, Sperne, Stolfa, Taddei, Tauceri, Vallon, Vaccaro, Zamberlin, Rodriguez.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi 26 novembre, ore 9: 1 cameriere; 1 ingrassatore; 6 fuochisti; 4 marinai.

TEATRI E CONCERTI

"Sior Todaro Brontolon,,
La recita in onore di Micheluzzi oggi al Teatro Verdi

L'odierna recita al Verdi ha due attrattive: la riesumazione della commedia «Sior Todaro Brontolon» che è tra le commedie di carattere del Goldoni una delle più interessanti e compiute e che i vecchi ricordano ancora nelle interpretazioni di Zago e Benini, e la recita in onore di Carlo Micheluzzi, attore e direttore della Compagnia del Teatro di Venezia largamente apprezzato dal nostro pubblico per l'eccellenza di alcune sue personificazioni. «Sior Todaro Brontolon» sarà Carlo Micheluzzi al quale il pubblico prepara fervido accoglimento.

La Compagnia Micheluzzi è alle sue ultime recite. Domenica infatti essa concluderà il suo fortunato ciclo di rappresentazioni e domani sabato reciterà la brillante commedia di Alfredo Testoni «El nostro prossimo». Ieri «L'onorevole Campodarsego» di Libero Pilotto nella garbata, vivace e acuta recitazione della Compagnia veneziana, data alla presenza di foltissimo uditorio, ha suscitato festosi consensi e calorosi battimani rivolti a tutti gli interpreti.

"La dama velata,, al Rossetti

Alla Biglietteria centrale (Gall. Protti) sono in vendita i posti per la replica dell'operetta di Eliseo Claudi «La dama velata», che sarà data sabato con inizio alle 17 al Rossetti, nella esecuzione di Elina Marsi, Gino Ferri, A. e V. Giorgomilla, Nino Slobez, ecc.

«Biancaneve» al «Casalini». Domenica mattina, alle 10, al «Casalini» si rappresenterà la rivista in due atti di Romualdo Bisiani «Biancaneve e i sette nani».

Le odierne trasmissioni della Radio Litorale Adriatico

M. 282.3 (Kc/s 1059) staz. II: ore 7: notiziario tedesco; 7.15: giornale radio; 7.25: musica brillante; 8: segnale orario e giornale radio; 8.15: intervallo. M. 263.3 (Kc/s 1140) staz. I: ore 11.30: orch. Manno; 12.10: musica leggera; 12.25: musica sinfonica (dischi); 13: segnale orario e giornale radio; 13.15: orchestra Angelini; 13.30: servizio speciale; 14: giornale radio; 14.10: orchestra Zeme; 15: intervallo; 16: bollettino FF. AA. germaniche; 16.15: programma tedesco; 17: segnale orario e giornale radio; 17.15-18.15: dischi; 18.15: intervallo. M. 263,3 (Kc/s 1059) staz. II: ore 16: giornale radio FF. AA. italiane; 16.30: musica leggera (registrazione); 17.10: concerto sinfonico diretto dal maestro La Rosa Parodi; 18.15: intervallo; 19.15: servizio speciale; 20: intermezzo e balli d'opera (dischi); 20.30: segnale orario e giornale radio; 21: Ora triestina: «Suffia la bora», testo di Livio Grassi e Vladimiro Lisiani, con il concorso del soprano Bianca Zoratti e del baritono T. Bertotti, orchestra e coro diretti dal maestro Giacomo Cipci; 22: dischi; 22.25: cori e canzoni popolari; 23: giornale radio; 23.10: musica brillante (dischi); 23.30: notiziario tedesco; 24: fine della trasmissione.

Coloro che sentono pietà per la vecchiaia diano le loro oblazioni all'Istituto dei Poveri

Gli esecutori della mattinata lirica di domenica al Rossetti

Domenica mattina, alle 10, si svolgerà al Rossetti l'annunciata prima mattinata lirica organizzata dal Dopolavoro provinciale e che sarà sostenuta dai migliori elementi selezionati nella recente rassegna artistica ed anche da artisti già noti al pubblico per le loro precedenti affermazioni. Ci consta ora che il programma sarà svolto dai soprani Nella Cocetti, Aurora Guglia, Ines Lazzarini, Laura Ruffo, Bruna Vecchiet e Bianca Zoratti, dai tenori Gaetano Asquini, Mario Carlini e Giuseppe Minischetti e dal baritono Carlo Carbone. Accompagnatore al pianoforte il maestro Oreste Krohne. Saranno eseguiti i brani lirici più noti di Rossini, Bellini, Verdi, Donizzetti, Puccini, Mascagni, Ponchielli ed altri. I biglietti d'ingresso e per i posti, a prezzi modici, sono in vendita da oggi nel pomeriggio alla Biglietteria centrale, Galleria Protti.

TEATRO COMUNALE "GIUSEPPE VERDI,,

Oggi alle ore 17

SERATA IN ONORE DI CARLO MICHELUZZI

con un capolavoro di Carlo Goldoni

«Sior Todaro brontolon»

TEATRI CINEMA E RITROVI

VERDI. Ore 17: Compagnia del Teatro di Venezia: «Sior Todaro Brontolon», di Goldoni.
ROSSETTI. Sabato, a richiesta generale: «La dama velata», operetta in 3 atti.
NAZIONALE. 15.15, ultima 18: «Nomadi», con F. Rosay, A. Brule.
EXCELSIOR. 15.15, 16.35, 18.35: «La cittadella del silenzio», P. Renoir.
PRINCIPE. 14.30: «Non ti lascio più», con Paula Wessely e A. Hoerbiger. Grandioso. Assoluta 1.a visione in Italia.
FILODRAMMATICO. 14: 1.a visione: «Il matrimonio di Mara», con Erzsi Simor, A. Pager, e Comp. Triestina in «Mamma Sangiacomina», speciale interprete M. Marcelli. Segue Varietà. Ultima 18.10.
FENICE. 15.30, 18: «Verso il sole», con Ingrid Bergmann, Lars Hanson, Swantrom.
CASALINI (Idroscalo). 14.30, 16.30, 18.30: «Korra Terry», con Marika Roekk e Josef Sieber.
ITALIA. 14: «Voglio essere amata», delizioso, il più divertente con M. Roekk.
REGINA. Domenica rappr. cont. dalle 10 in poi. 14.30: «Amante mascherata», vicenda d'amore, con la brava Lidia Baarova. Il più grande successo.
IMPERO. 14.30, 16, 17.30, 19: «Romanzo», un film d'amore con Sonia Wigert.
REALE. 14.30: «Ragazza in blu», con Lidia Baarowa. Passionale.
GARIBALDI. 14: «Arriviamo noi», comicissimo.
MASSIMO. 14.30: «L'usuraio», film passionale, con Maria De Tasnady, R. Calvo.
NOVO CINE. 14.30: «Violette nei capelli», con L. Silvi, allegro, divertente.
MODERNO. 14: «Anuschka», dramma di una ragazza sperduta, con Hilde Krahl.
ARMONIA. 14: «L'uomo del Niger», V. Francen, A. Ducaux. Varietà.
ODEON. 14: «Il romanzo d'un giovane povero», con Amedeo Nazzari.
SAVONA. 14: «Il birichino di papà», con Chiaretta Gelli, l'idolo delle folle.
MARCONI. 14: «Mater dolorosa», il più grande film romantico con M. Lotti, A. Uhlig, Claudio Cora; passionale.
AZZURRO. 14.30: «Angeli sulla terra», con Margherita Carosio, Alfredo Mayo.
RADIO. 14: «Fra Diavolo», con E. Fiermonte e Laura Lucci.
VITTORIA. 15: «Il mercante di schiave», con Enzo Fiermonte e Annette Bach.
CENTRALE. 14: «La zia di Carlo», supercomico con Macario e Riento.
ADUA. 14.30: «Il giglio insanguinato», con Jean Gabin e Madaleine Renaud.
VENEZIA. 14: «Il pirata sono io», Macario e Juan de Landa.
CARDUCCI. 14: «La grande conquista», L. Trenker, ardimenti sulle montagne.
BELVEDERE. 14.30: «Assenza ingiustificata», con A. Nazzari e A. Valli. Domenica l'atteso capolavoro: «Catene invisibili».

RISTORANTE BOLOGNESE (Crispi 6): Cucina cas. Assort. vini. Cond. Menini.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Società Editrice del «Piccolo»

LA «FILM UNIONE» presenta:

Non ti lascio più!

Due grandi interpreti:
Paula Wessely
Attila Hörbiger
Un grande regista:
Gustav Ucicky
OGGI OGGI
IN PRIMISSIMA VISIONE AL
«Supercinema PRINCIPE»

CORTE D'ASSISE

Il processo per l'omicidio di Barcola
La sfilata dei testi
Rinvio dell'udienza al 3 dicembre

E' stato ripreso ieri mattina il processo per l'uccisione della signora Maria Covacich vedova Bravar, di 67 anni, e per il tentato omicidio del figlio suo, il commerciante Antonio Clementi, avvenuti la sera del 15 dicembre 1942, in una villa di Barcola.

Nella precedente udienza il commerciante Clementi aveva deposto in merito al fatto, narrando, fra altro, come quella sera, verso le 21, nel rientrare nella villa aveva notato che le finestre del primo piano erano illuminate. Per nulla impressionato, messa la chiave nella toppa della porta d'ingresso s'era accorto che la serratura non funzionava perchè chiusa dall'interno con altra chiave. La circostanza gli era apparsa singolare ma nonostante ciò aveva dato una voce alla mamma sua che sapeva trovarsi in casa, intenta a preparare la cena. Qualche istante dopo udì dall'interno un rumore come se qualcuno stesse scendendo le scale. Poi ebbe l'impressione di un ferro che venisse rimosso. Chiamò una seconda volta la mamma ma non ebbe risposta. Preoccupato si appressò alla porta ma questa improvvisamente si aprì e, nello stesso istante, si sentì colpire con forza alla testa. Per quanto stordito potè notare di trovarsi di fronte ad un individuo alto, biondo, senza cappello e privo di cappotto. Per istinto alzò le mani onde riparare la testa. In quella gli venne inferto un nuovo colpo che gli produsse la frattura di un braccio. Per il dolore provato s'appoggiò al muro. Di ciò approfittò il malvivente per nuovamente colpirlo e quindi afferrarlo alla gola. Vistosi perduto si mise a gridare al soccorso e difendersi con tutte le forze di cui era ancora in possesso. Le sue grida impressionarono il delinquente il quale, lasciatolo, si allontanò a precipizio. Trascinatosi a stento in casa, chiamò la mamma. Entrato nella cucina vide che il becco del gas era acceso e la polenta pronta sul tavolo. Con raccapriccio scorse una figura distesa sul pavimento in una pozza di sangue: era la mamma sua. In seguito, da una fotografia fattagli vedere in sede di polizia, riconobbe, nell'aggressore, il Crisman.

Il dibattimento è poi continuato con l'esame dei testi. Tra i primi ad essere interrogati sono stati la dattilografa Rita Pagliano, che per incarico del padre dell'imputato scrisse a macchina una copia del contratto di compravendita relativo al comprensorio rustico venduto dai Crisman al Clementi: Gilda Pertot, una vicina di casa, che udì la sera del fatto il Clementi gridare al soccorso; il maresciallo dei carabinieri Giovanni Bonin, il quale ha riferito sulle prime indagini esperite subito dopo il fatto. Sono stati esaminati quindi altri testi, tra i quali: Andrea Giust, gestore di un bar situato nei pressi della villa del Clementi, per rilevare di avere visto il pomeriggio del 15 dicembre un giovanotto entrare nel suo locale, bere un caffè e subito dopo uscire varie volte sulla strada dando l'impressione che stesse attendendo qualcuno. Il teste, più tardi, da una fotografia, riconobbe nello stesso avventore il Crisman.

Altri testi hanno deposto su circostanze di contorno. Tale Paolo Zoch ha dichiarato di riconoscere per suo il palanchino di ferro che servì al malvivente a compiere il misfatto. Il palanchino l'aveva lasciato in casa dei Clementi presso il quale s'era recato per eseguire alcuni lavori. Il notaio dott. Attilio Quarantotto ha deposto in merito alla stipulazione del contratto di compravendita avvenuta tra il Clementi ed i Crisman. E' stato quindi esaminato il comandante la squadra mobile di P. S. dott. Attilio Giaquinto il quale ha assistito alla confessione fatta dall'imputato in sede di polizia. Il brigadiere degli agenti Pasquale Cattaneo ha spiegato le fasi del sopraluogo fatto ad Isola d'Istria, assieme al dott. Giaquinto, subito dopo l'arresto del Crisman.

Esaurito l'esame testimoniale, il difensore avv. Guido Zennaro ha proposto l'audizione di altri testi perchè venissero a confermare che il giorno del fatto il Crisman s'era trovato ad Isola dove sarebbe stato visto in due diversi locali pubblici. L'esame di questi tre nuovi testi avrebbe lo scopo di confermare la versione data dal Crisman, davanti al giudice istruttore, consistente nel fatto che il 15 dicembre 1942 egli non si trovava a Trieste bensì ad Isola; di conseguenza egli non avrebbe commesso i delitti che gli sono stati ascritti. Appunto per dimostrare la fondatezza di questo alibi, la difesa ha prospettato la necessità che la Corte interroghi i tre testi. La Corte, vagliata la richiesta, ha, con apposita ordinanza, accolto la tesi della difesa e pertanto ha sospeso il processo fino al prossimo 3 dicembre per l'audizione dei testi proposti.

Presidente comm. Pollera Orsucci; P. M. cav. uff. Colonna; giudice relatore cav. uff. Santomaso; Parte civile avv. Berton; difesa avvocati Guido Zennaro e Balestra; cancelliere cav. Contino.

Un vigile urbano e un brigadiere di Gorizia davanti agli assessori

Stamane s'inizia, in Corte d'Assise, il processo del vigile urbano Emilio Gueli fu Gerlando, di 44 anni, nato a Raffadori (Agrigento), e del brigadiere di P. S. Silvio Massoni fu Serafino, di 40 anni, nato a Chianciano, residente attualmente a Venezia, S. Marco 578, imputati di concussione.

Omonimia. Il dott. ing. Giovanni Stanich ci rileva di nulla avere in comune con l'omonimo di cui la sentenza penale per usurpazione di titolo accademico pubblicata nel «Piccolo» di ieri.

COMUNICATI

Chiunque avesse notizie del Brigadiere di Finanza LEONE VINCENZO, P. M. 118 (Spalato) è pregato presentarsi o informare a mezzo posta la signora Rina Leone, via Torquato Tasso 3, Trieste.

Chi ha notizie del caporale all. ufficiale ANTONIO MARGAN,, 7.o Battaglione Istruzione, di stanza a Copertino (Lecce) fino al 4 settembre 1943, è pregato di scrivere alla madre Piera Margan, S. Martino di Castrozza (Trento).

Chiunque sia in grado di dare notizie del soldato di sanità LORIS DETTONI che, alla data 8 settembre trovavasi presso l'ospedale Militare principale di Tirana (Albania), P. M. 22 è pregato vivamente di comunicarle alla mamma Nella Dettoni, Albona (Istria).

GEOMETRA
a mezzo dispense e commento orale
Tutti, senza obbligo di orario, anche residenti in provincia possono approfittare. Informazioni: Prof. dott. F. Polacco, Trieste, via Diaz N. 3, tel. 5263.

30 Novembre
ultimo termine per disdettare l'abbonamento alle Radioaudizioni.
Rivolgetevi alla
Radioassistenza
PIAZZA VERDI N. 3 - Tel. 4505
che acquistandovi l'apparecchio radio sbrigherà le pratiche per la disdetta dell'abbonamento.

AVVISI COLLETTIVI

Richieste personale di servizio
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— B

BAMBINAIA, cameriera, cuoca, domestiche, Trieste, Venezia; prestaservizi, cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 74959 B
DOMESTICA o prestaservizi, cercasi prontamente. Carducci 6 IV sin. 59759 B
LAVANDAIA ore, prestaservizi tuttofare, pratica, attestati, buonmensile. Trento 5 terzo. 74956 B
PRESTASERVIZI capace, onesta, cercasi, dalle 8 alle 17, pranzo, alto mensile. Via dei Porta 52. 59836 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 50 la parola. Min. L. 5.— Interm.: L. 1.— la par. Min. L. 10.— C

TECNICO-aziendale, organizzatore, praticissimo razionalizzazione uffici, schedari, evidenze, impianti. Indirizzare offerte S.A.T.A., piazza Neri 4, tel. 74-38. 59451 C

Offerte di impiego e di lavoro
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— D

OPERAIA per lavoratorio borsette, cercasi. Presentarsi pomeriggio: XX Settembre 22 I. Renzulli. 59661 D
STENODATTILOGRAFA perfetta stenografia tedesca e dattilografia, cercasi. Presentarsi solamente lunedì 29 corrente, dalle 17-18 presso il Hoeberer S.S. und Polizeifuehrer, via Romagna 5. 1480 D
STENODATTILOGRAFE e personale femminile, pratiche ufficio, perfette lingua tedesca, cercansi subito per Dt. Kriegsmarine-Arsenal Venedig. Presentarsi Werfstab Triest, via Cadorna 11/II, stanza 36. 1357 D

Istruzioni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— G

ALL'Istituto linguistico italiano, imparerete rapidamente le lingue estere. Annesso ufficio traduzioni. Piazza Ponterosso, telefono 3121. 1152 G
RAGIONERIA, computisteria, lingue insegna dott. Zuzalli, Stuparich 8. Preparazione accurata, ottimi successi. 74912 G
SIGNORINA impartisce lezioni taglio. Largo Niccolini 2 porta 15. 74922 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— H

BOTTONE polso con incisa bandiera Yachtgeschwader austriaco, smarrito. Generosa mancia, indirizzo Piccolo. 59793 H
CANE bracco, marrone grigio, smarrito, risponde «Dick». Mancia generosa portandolo trattoria, Diaz 9. 59775 H
CANE nero, piccolo, caro ricordo, rispondente nome «Toi», smarrito. Mancia lire 500, riportandolo: corso Garibaldi N. 11, Devidè. 74997 H
CAPPELLO marrone da signora, smarrito via Catullo, Giardino pubblico. Forte mancia, indirizzo: Angeli, Catullo num. 16.
GOLF lana, nero, smarrito rifugio-galleria, via Bonaparte. Pregasi telefonare 8684, verso mancia. 74994 H
GUANTO nuovo, pelle e filo, smarrito. Generosa mancia: Struchel, via Maiolica 13 terzo. 74998 H
MAZZO chiavi, smarrito pressi Ospedale R. Elena. Mancia portandolo: Largo Niccolini 4, portineria. 75000 H
OROLOGIO oro, donna, smarrito tratto Tigor, Corso, tram Roiano. Mancia riportando: Carpaccio 7. 74980 H
PORTAFOGLIO smarrito ieri mattina, presso panetteria Milich, Rotonda del Boschetto. Pregasi rinvenitore restituire documenti con tessera generi vari, verso lauta mancia. S. Cilino 77. 74984 H

Offerte appart. botteghe magaz.
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— I

CAMERE (2), cucina, centro, affitto mite, scambierei con più grande. Cassetta N. 20596 I Unione Pubblicità. 20596 I
STANZE (2), cucina, centro, scambiansi 2 ambienti in più. Ind. Piccolo. 74932 I

Richieste appart. bott. e magaz.
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, più accessori, cercasi, pronto ingresso, disposti rilievo mobili. Offerte Cassetta 20598 L Un. Pubblicità. 20598 L
LOCALE adatto uso magazzino, paraggi Stazione oppure non troppo lontano, cercasi. Telefonare 94260. 59731 L

Vendite d'occasione
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— M

BAGNO completo, vasca, lavandino, scaldabagno, vendesi. Ind. Piccolo. 59767 M
BAULI (2) grandi, lenzuola, tovaglie, scarpe, assortimento, cappotti, calzoni, giacche, altro vario, vendonsi. Udine 29 pianoterra sinistra. 74940 M
BOTTI da 20 a 50 ett. vendonsi. Rivolgersi Feriani, Stazione Marittima. 6520 M
CAPPOTTI donna (2), soprabito uomo, maglione lana, vendonsi. Donadoni 18, mezzanino, Macchi. 59715 M
CAPPOTTO donna, nero, vendesi. Via Roma 26 III. 59752 M
DISCHI partita, sinfonie, opere e ballabili, da lire 4 in poi, anche singoli, vendonsi. Madonnina 28 I. 20584 M
PELLICCIA bellissima, vendesi occasionissima. Via Rossetti 12 mezzanino sin.
RADIO, ultimo modello, radiogrammofono, fonotavolino, vendonsi. Diaz 5 III d.
RADIORIPARAZIONI, modifiche, sostituzione valvole introvabili in giornata. Rossoni, corso Garibaldi 8, telefono 94371.
SEGA a nastro, tipo Brenta, nuovissima, volani 1100 mm., vendesi. Cassetta 20602 M Unione Pubblicità. 20602 M
SERVIZIO piatti porcellana bellissimo vendesi. Via Fontana 4, Modic (tergo Tribunale, Fabio Severo). 74962 M

Acquisti d'occasione
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— N

ADDIZIONATRICE acquistasi. Offerte con marca e prezzo. Cassetta 20612 N Unione Pubblicità. 20612 N
MACCHINA cucire, macchina scrivere, acquistansi, pagando bene. Telefonare 93992.
BIANCHERIA, vestiti, coperte, usato, cercasi, pagando bene. Via Nordio 16, magazzino; telef. 93992. 59646 N
RADIO tutti i tipi, anche guaste, acquista Rossoni. Corso Garibaldi 8, tel. 94371.
VASCA da bagno, anche completo, cercasi, pagando bene. Nordio 16 (magazzino), oppure 93992. 59048 N

Mobili e pianoforti
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— NN

ARMADI, camere complete, cucine, singoli mobili, comperansi pagando massimi prezzi. Nordio 16, magazzino mobili; telefono 93992. 59617 NN
MATRIMONIALE, cucina, moderne, vendonsi occasione. Ghirlandaio 32 (dietro Pastificio). 74933 NN
PIANINO seminuovo o nuovo, solo marca primaria, acquistasi. Offerte scritte Ing. Rossi, via Beccaria 8. 74941 NN

Auto - Biciclette - Sport vari
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— Q

BICICLETTA bambino, oppure ragazzo, acquistansi urgenza. Viale XX Settembre 15, negozio. 74368 Q
BICICLETTA bambini, acquistasi. Via dei Fabbri 3 III. 59732 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
L. 1.50 la parola. Minimo L. 15.— R

DISPONGO 30-40 mila; investirei in sana combinazione o società piccola industria, purchè redditizia, escluso mediatori o affaristi. Cassetta 20605 R Unione Pubbl.
INDUSTRIA importante città e provincia prelevasi. Cassetta 20589 R. Unione Pubbl.

Case, ville e terreni
L. 1.50 la parola. Minimo L. 15.— S

TERRENO fabbrica buona posizione prenderebbesi in affitto, oppure altra combinazione. Rifletteri soltanto offerte pronte e serie. Cassetta 20598 S Un. Pubbl.
VILLA 5-7 vani, moderna, città, acquisterebbesi prontamente. Cassetta 20551 S, Unione Pubblicità. 20551 S

Diversi
L. 1.50 la parola. Minimo L. 15.— V

CHIROMANTE diplomato. Consulti scientifici. Riceve: Gatteri 46-I, porta 10. 1001 V
CHIROMANZIA scientifica. Zanolla. Foscolo 39, ore 14-20, telef. 73-00. 1000 V
CHIROMANTE Tinelli, lettura scientifica della mano. Riceve: Ginnastica 1, telefono 91691. 1002 V
CHIROMANTE diplomato, risponde tutte le domande, consultazioni. Via Genova 11 IV, tel. 26306. 20333 V

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

Nel pieno vigore di sua nobile vita, destino tragico rapì all'affetto dei suoi cari il giorno 7 ottobre c. a.

AGOSTINO DETTONI

d'anni 48

Padre, marito, fratello esemplare, lavoratore indefesso, unanimemente stimato per le sue alte doti di mente ed infinita bontà di cuore.

Profondamente affranti dall'irreparabile sventura lo piangono e lo ricordano a quanti gli vollero bene e lo amarono, la desolata moglie **NELLA VALCI,** i figli **NELLO, LORIS** (assente), **NELLA** e **GUSTI** e le congiunte famiglie **VALCI, DETTONI, PICOT, LENUZZI.**

Nel vincolo di stretta parentela ed affetto, uguale sorte tristissima troncò la giovane vita al nostro adorato

MARIO VALCI

La **mamma** rimasta sola nel più straziante dolore e le **sorelle** lo piangono inconsolabili.

La mamma **ANNA ved. VALCI,** le sorelle **NELLA ved. DETTONI** e **MARIA ved. CIRCONI** e i nipoti.

Albona, 18 novembre 1943.

Il mattino del 23 corrente, si è spenta serenamente l'anima buona di

GEMMA PEROZZI ved. CANDUSSI

d'anni 73

Lo annunciano angosciati, il figlio dott. ing. Giuseppe con la moglie Milena Benardelli e figli Maria-Teresa, Francesca, Paola e Giorgio; il figlio Vittorio con la moglie Maria Perini; la sorella Maria ved. Benardelli ed i parenti tutti.

I funerali hanno avuto luogo ieri in Romans d'Isonzo.

Vada un commosso ringraziamento a quanti vollero onorare la memoria della cara Estinta.

Romans d'Isonzo, 24 novembre 1943.

Si dispensa dalle visite di condoglianza - Il presente serve quale partecipazione diretta

---

In «die trigesimo» dalla riesumazione dei corpi delle vittime che la barbarie balcano-comunista elevò al martirio nella foiba di Vines, il **FASCIO di ARSIA,** il **MUNICIPIO** e l'**ARSA SOCIETA' ANONIMA CARBONIFERA,** unendosi alle famiglie nel fiero cordoglio, ricordano i nomi dei propri concittadini e dipendenti:

Biasi Toccacelli Enrico	Mura Pietro
Cernecca Gaetano	Paciello Paolo
Codan Bruno	Picchiani Alberto
Corte Guglielmo	Opassi Francesco
De Comelli Graziano	Ragni Augusto
Ghersi Mario	Stossi Bruno
Marano Vincenzo	Tantin Giuseppe
Montella Nicola	

Arsia, 26 novembre 1943-XXII.

Nell'età di 73 anni, coi conforti della Fede, si è spenta ieri

PIA ved. FRANZIN

La piangono i figli dott. ANDREA e dott. DINO, le congiunte famiglie GALANTE, ANGELI e CALUSSI, le nuore e i nipoti.

I funerali avranno luogo oggi venerdì alle ore 16.

Dignano, 26 novembre 1943.

Dopo lunga malattia si è spento, il 24 corrente

CARLO STEFFE'

raggiungendo in cielo a 49 giorni di distanza la figlia **VALERIA in VUERICH.**

Con profondo dolore ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta la moglie **ANTONIA,** i figli **ANITA** col marito **ROMEO CESCA, CARLO, RENATO,** unitamente ai parenti tutti.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **MARCON, CARUSSI, KRAUS,** esprimono con questo mezzo i migliori ringraziamenti a quanti vollero con la loro presenza, od in qualunque altro modo, ricordare la loro cara

Estinta

Oggi ricorre il primo anniversario della morte immatura di

Francesco Spangaro

La **MOGLIE** e i **FIGLI** lo ricordano con immutato dolore.

Trieste, 26 novembre 1943.

LUCIA CORAZZA de TOMASI

si spense il giorno 21 novembre.

Ne dànno la triste notizia, a tumulazione avvenuta, le congiunte famiglie **de TOMASI** e **CORAZZA.**

Montona, 24 novembre 1943.

Ieri dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi e circondata dai suoi cari spegnevasi serenamente

Francesca Ferluga n. Ferluga

madre e moglie di elette virtù.

Profondamente addolorati ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero il marito **GIOVANNI,** i figli **SEVERINO** con la moglie **MIRANDA, GABRIELLA** con il marito **ALFREDO,** e **GIOVANNI** unitamente alle congiunte famiglie **FERLUGA, TAMBURINI, SALESIA, MARANGONI** e **BUSSANI.**

I funerali seguiranno domani 27 corrente, alle ore 14.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Addì 24 corrente si spegneva serenamente

Domenica ved. Vidoli [Vidulich]
nata SUTTORA

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio i figli **ANTONIO** e **LINA** col marito **ETTORE ANTONINI** ed i parenti tutti.

Trieste, 25 novembre 1943.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana serenità, ha chiuso in Spilimbergo (Udine), il 17 novembre u. s., la sua giornata terrena

ALBERTO SPADON

Impiegato del Lloyd Triestino a r.

La moglie **ANGELINA GALLIGNANA,** i figli **MARIO** (assente), **ROMANA** col marito **dott. TITA DALAN** ed i parenti tutti, addolorati, ne dànno il triste annuncio.

Spilimbergo - Trieste, 26 novembre 1943.